

## POCHI INVECE GLI STUDENTI CHE PROSEGUONO CON L'UNIVERSITÀ

### Il 79% dei diplomati lavora, ed è un lavoro coerente con gli studi

**I**n una percentuale è racchiusa la qualità del sistema degli Its: 79%. Tanto è il tasso di occupazione a un anno dalla fine del percorso degli studenti diplomati nel 2015 secondo il nuovo monitoraggio **Indire**. In lieve calo rispetto all'81,1% dello scorso anno, quando aveva segnato un aumento in confronto al precedente tasso del 78,3%.

**L'occupabilità, infatti, è uno dei punti di forza del sistema.** Lo dimostrano i primi tre percorsi premiati. Al quello di tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici dell'Its di Jesolo su 25 studenti ben 24 lavorano a 12 mesi dalla conclusione del percorso, pari il 96%: 7 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato e 4 in apprendi-

stato. Simile la situazione all'Its Umbria, dove sono 19 ragazzi, di cui a tempo indeterminato 3, indeterminato 5 e come apprendisti 9. E all'Its Maker di Bologna, dove lavorano 20 studenti, di cui 6 a tempo indeterminato, 3 determinato e 11 in apprendistato, inoltre 3 sono iscritti all'università. Per tutti si tratta di un lavoro coerente al percorso formativo svolto, secondo una tendenza registrata anche nei precedenti monitoraggi.

**Restano, invece, ancora pochi gli studenti che proseguono gli studi all'università,** aspetto su cui dovrebbe incidere positivamente il nuovo riconoscimento dei crediti universitari previsti dalla L.107/2015. Altre chiavi del successo degli Its: la professionaliz-

zazione in impresa grazie alle aziende che, per lo più quelle sopra i 50 dipendenti, ospitano i corsisti in stage e tirocini.

**E il buon rapporto con il mondo del lavoro,** da cui provengono molti docenti: il 71,79% per l'Its di Jesolo, il 64,52% nell'Its Umbria e il 66% nel Maker di Bologna. Entrambi gli elementi, tirocini e docenti provenienti dalle imprese, sono tra i motivi che determinano l'alta percentuale di occupati. Infine, elemento del successo è la creazione di rapporti interregionali. A questi si aggiungono quelli internazionali, come accade negli ultimi anni nel Meccatronico di Vicenza, uno dei 33 premiati.

© Riproduzione riservata

